

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æterne Deus. Poscentes, ut sensibus nostris clementer infundas, ne terrenis affectibus inhærendo, oculos ad cœlestia non levemus; ne in infimis voluptatibus occupati, mentes non valeamus attollere, quo noster Salvator ascendit; ne diabolica sectando vestigia, a Christi consortio recedamus. Quia nemo potest summi verique Regis celsitudine delectari, nisi qui, pestifera destructa, subvérsaque tyranni jura calcaverit. Per eundem Christum Dominum nostrum.

...eterno Iddio. Ti supplichiamo di infonderti nei nostri sensi, affinché non avvenga che, aderendo essi agli affetti terreni, ci impediscano di levare gli sguardi alle cose celesti; che resi noi schiavi di folli piaceri, non siamo più capaci di sollevare i nostri pensieri lassù, dove ascese il nostro Salvatore; che per seguire le diaboliche orme, non abbiamo a perdere l'amicizia con Cristo. Nessuno infatti può bearsi nella grandezza del sommo e vero Re, se non avrà prima distrutto e calpestato le mortifere leggi del tiranno.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

Cum venerit Paraclitus, Spiritus veritatis, † ille arguet mundum de peccato, et de iudicio, et de justitia. * Halleluja, halleluja.

Quando sarà giunto il Consolatore, lo Spirito di verità, Egli dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. Alleluia, alleluia.

TRANSITORIUM

Si diligitis me, mandata mea servate. * Halleluja. • Iterum mandatum novum do vobis; † ut diligatis invicem, sicut dilexi vos. * Halleluja, halleluja, halleluja.

Se mi amate, osservate i miei comandamenti. Alleluia. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate a vicenda, come io vi ho amato. Alleluia, alleluia, alleluia.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Præsta nobis, quæsumus, omnipotens et misericors Deus: ut, quæ visibilibus mysteriis sumenda percipimus, invisibili consequamur effectum. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Concedici, te ne preghiamo, o Dio onnipotente e misericordioso: che partecipando alla visibile consumazione del santo Sacrificio, ne seguiamo altresì gli effetti invisibili. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

REGINA CÆLI

(vedi Ordinario a pagina 56)

SANTA MESSA IN LATINO A LEGNANO
www.ambrosianeum.net

DOMINICA POST ASCENSIONEM DOMINI

INGRESSA

Pacem meam do vobis, halleluja: * Pacem meam relinquo vobis, halleluja. • Non turbetur cor vestrum, donec veniam ad vos. * Halleluja, halleluja.

Vi do la mia pace, alleluia: vi lascio la mia pace, alleluia. Non sia turbato il vostro cuore, finché tornerò a voi. Alleluia, alleluia.

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Implorantes, Domine, misericordiam tuam populos fideles propitius intueri: ut, qui præter te alium non noverunt, tuis beneficiis gloriantur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Signore, guarda propizio i popoli fedeli che implorano la tua misericordia: affinché quanti non riconoscono altro Dio all'infuori di te, possano gloriarsi dei tuoi benefici. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Actuum Apostolorum.

(1, 15-26)

In quei giorni. Pietro si alzò in mezzo ai fratelli – il numero delle persone radunate era di circa centoventi – e disse: «Fratelli, era necessario che si compisse ciò che nella Scrittura fu predetto dallo Spirito Santo per bocca di Davide riguardo a Giuda, diventato la guida di quelli che arrestarono Gesù. Egli infatti era stato del nostro numero e aveva avuto in sorte lo stesso nostro ministero. Giuda dunque comprò un campo con il prezzo del suo delitto e poi, precipitando, si squarciò e si sparsero tutte le sue viscere. La cosa è divenuta nota a tutti gli abitanti di Gerusalemme, e così quel campo, nella loro lingua, è stato chiamato Akeldamà, cioè “Campo del sangue”. Sta scritto infatti nel libro dei Salmi: *La sua dimora diventi deserta e nessuno vi abiti, e il suo incarico lo prenda un altro*. Bisogna dunque che, tra coloro che sono stati con noi per tutto il tempo nel quale il Signore Gesù ha vissuto fra noi, cominciando dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui è stato di mezzo a noi assunto in cielo, uno divenga testimone, insieme a noi, della sua risurrezione». Ne proposero due: Giuseppe, detto Barsabba, soprannominato Giusto, e Mattia. Poi pregarono dicendo: «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostra quale di questi due tu hai scelto per prendere il posto in questo ministero e apostolato, che Giuda ha abbandonato per andarsene al posto che gli spettava». Tirarono a sorte fra loro e la sorte cadde su Mattia, che fu associato agli undici apostoli. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Ascendisti in altum, cepisti captivitatem: * dedisti dona hominibus. •

Qui regis Israël, intende: † qui sedes super Cherubim, manifestare. * Dedisti dona hominibus.

Sei asceso in alto, dopo aver relegata la schiavitù, hai distribuito doni agli uomini. **Tu, pastore d'Israele, ascolta: tu che siedi sopra i cherubini, mostrati. Hai distribuito doni agli uomini.**

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Romanos. (3, 19-26)

Fratelli, noi sappiamo che quanto la Legge dice, lo dice per quelli che sono sotto la Legge, di modo che ogni bocca sia chiusa e il mondo intero sia riconosciuto colpevole di fronte a Dio. Infatti in base alle opere della Legge nessun vivente sarà giustificato davanti a Dio, perché per mezzo della Legge si ha conoscenza del peccato. Ora invece, indipendentemente dalla Legge, si è manifestata la giustizia di Dio, testimoniata dalla Legge e dai Profeti: giustizia di Dio per mezzo della fede in Gesù Cristo, per tutti quelli che credono. Infatti non c'è differenza, perché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, per mezzo della redenzione che è in Cristo Gesù. È lui che Dio ha stabilito apertamente come strumento di espiazione, per mezzo della fede, nel suo sangue, a manifestazione della sua giustizia per la remissione dei peccati passati mediante la clemenza di Dio, al fine di manifestare la sua giustizia nel tempo presente, così da risultare lui giusto e rendere giusto colui che si basa sulla fede in Gesù Cristo Signore nostro. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja.

Ascendit Deus in jubilatione: *
et Dominus in voce tubæ.

Halleluja.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Joannem. (17, 1-26)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Il Signore Gesù alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse. Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi. Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono

Alleluia.

Ascende Dio tra le acclamazioni:
il Signore al suono di tromba.

Alleluia.

del mondo, come io non sono del mondo. Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrati nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità. Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Ascendo ad Patrem meum et Patrem vestrum, * Deum meum et Dominum vestrum: • et remittam vobis Paraclitum Spiritum. * Halleluja, halleluja.

Ascendo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Signore vostro: e manderò a voi lo Spirito Paraclito. Alleluia, alleluia.

ORATIO SUPER SINDONEM

Sancti nominis tui, Domine, timorem pariter, et amorem fac nos habere perpetuum: quia numquam tua gubernatione destituis, quos in soliditate tuæ dilectionis instituis. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Donaci, o Signore, di custodire un continuo timore, e parimenti affetto, verso il tuo Santo Nome: giacché non escludi dalla tua guida provvidente, coloro che hai reso saldi nel tuo amore. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Curvati sunt cœli, * dum calcaret capita nubium Creator astrorum. • Et dum ascenderet cœlos Dominator omnium, * terrore concussus est numerus Angelorum, † laudantium, et dicentium: • Quantus sit iste, cui Throni, et Dominationes occurrunt? * Hallelujah, hallelujah.

Si curvarono i cieli, quando il Creatore degli astri camminò sulle più alte nubi. E quando il Dominatore di tutti salì ai cieli, tremarono le schiere degli Angeli, che lo lodavano, e dicevano: "Quanto è grande costui, cui accorrono i Troni e le Dominazioni? Alleluia, alleluia".

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Oblatio nos, Domine, tuo nomini dicanda purificet: et de die in diem ad cœlestis vitæ transferat actionem. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Ci purifichi, o Signore, il sacrificio che offriamo al tuo nome: e di giorno in giorno ci conformi alla vita celeste. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**